

Comitato XXV Aprile



Il Comitato XXV Aprile di Zurigo

non riceve contributi pubblici,
le sue attività sono finanziate unicamente
con contributi volontari e dei suoi sostenitori
che versano una quota annuale di CHF 30.-
e alcune Associazioni e Enti che versano CHF 100.-.

Se volete sostenerci, vi diamo il nostro
conto postale a noi intestato che è:

87-64340-4

IBAN: CH34 0900 0000 8706 4340 4

Grazie sin d'ora per il vostro sostegno

In onore di Sandro Pedrolì



**Il Comitato XXV Aprile di Zurigo organizza
una serata in onore di Sandro Pedrolì:**

Giovedì 3 ottobre 2019

Ore 19.30

**Quartierzentrum Aussersihl,
Hohlstrasse 67 (Bäckeranlage) - Zurigo**

Programma:

Introduzione del Presidente del Comitato
Salvatore Di Concilio

Saluto del Presidente del COMITES
Luciano Alban

Proiezione del film di Michele Andreoli
„Barba Svizzera“

Tavola rotonda / dibattito con il pubblico:

Partecipanti: Renzo Balmelli (Giornalista)

Willi Heckmann (Medico)

**Moderazione: Rebekka Wyler (Segretaria generale del
Partito Socialista Svizzero)**

**Tutti e tutte sono cordialmente invitati a
partecipare**

Sandro Pedrolì (5. 5. 1923 – 18. 6. 2019)

La vita di Sandro Pedrolì è stata caratterizzata da una continua lotta contro l'ingiustizia e a favore dei più deboli. Tra i numerosi impegni che l'hanno visto protagonista durante la sua lunga vita spesa a favore degli altri ricordiamo – senza riuscire anche solo minimamente a elencarli tutti:

La lotta antifascista

Sandro Pedrolì è forse l'unico ticinese ad aver collaborato attivamente alla lotta italiana contro il nazifascismo. A casa sua i partigiani installarono un ciclostile per stampare volantini che poi venivano messi nelle cassette delle lettere casa per casa. Nell'impegno antifascista il suo nome era quello di „Barba Svizzera“, titolo dato poi da Michele Andreoli ad un film presentato al Festival del cinema di Soletta nel 2007.

Il medico

Dario Robbiano lo definisce il „Medico degli emigranti“ nel suo libro „Cinkali“ sui lavoratori italiani in Svizzera per il suo impegno a favore degli stranieri che raggiungevano la Svizzera per lavoro. Medico, ma non solo degli emigranti. Nel 1968 firmò il manifesto di Zurigo („Zürcher Manifest“) che chiedeva di instaurare un dialogo con i giovani del movimento di protesta e concesse assistenza medica ai manifestanti feriti.

L'impegno internazionale

I suoi pazienti spagnoli gli chiesero di presiedere il comitato per l'amnistia politica degli oppositori di Franco, funzione che svolse fino alla caduta del franchismo. S'impegnò nella Centrale Sanitaria Svizzera, compiendo anche missioni in Vietnam e in Corea. Divenne poi presidente dell'associazione Medico che continua a portare avanti il suo operato.

La persona

Anche nelle relazioni personali Sandro Pedrolì ha mostrato una profonda umanità, sempre pronto ad ascoltare chi lo interpellasse e a intervenire per i più deboli, senza mai risparmiarsi.

**Sandro Pedrolì è stato uno dei fondatori del Comitato XXV
Aprile
di Zurigo e ne è stato anche a lungo Presidente!**